

SANITA', Dopo lo stop alle assunzioni per 'Sas Domos' bisogna pensare ai pazienti assistiti

Date : 27 Marzo 2019



Due gli [atti di indirizzo firmati dal presidente Solinas](#), con l'invito per agenzie, enti ed aziende regionali ad **astenersi dall'adottare atti che esulino dall'ordinaria amministrazione**: in quello rivolto ai direttori generali della sanità (*"porre freno ad un'attività di straordinaria portata in materia di nomine, concorsi e gare intensificatasi nelle more dell'insediamento dei nuovi organi di governo a seguito delle recenti elezioni regionali"*) un preciso riferimento all'attività dell'Ats per quanto riguarda la **costituzione della società "Sas Domos"**.

Come la chiusura, nei giorni scorsi, della procedura per la presentazione delle *'manifestazioni di interesse'* per [numerosi profili professionali ricercati per l'avvio delle attività della società pubblico/privata recentemente creata dalla Giunta Pigliaru](#): medici, infermieri, operatori socio-sanitari, terapisti della riabilitazione, assistenti sociali, animatori, autisti e impiegati: *"Al fine - ha scritto il Governatore - di consentirne una opportuna e necessaria valutazione nel quadro unitario della riforma del servizio sanitario regionale, reso ancor più urgente a fronte dell'avvio di procedure concorsuali straordinarie da parte della neo-costituita società in house, che si accingerebbe a contrattualizzare, senza una chiara e condivisa strategia complessiva, centinaia di nuove figure professionali, il cui impatto amministrativo e contabile deve essere evidentemente valutato con grande attenzione"*.

Da tempo, l'opposizione di centrodestra aveva sollevato molteplici dubbi: *"Sempre più fitta la coltre di mistero che avvolge i rapporti tra Ats e Sas Domos - aveva commentato Attilio Dedoni dei Riformatori - La società si candida a diventare una sorta di 'Ats ombra', che potrà gestire gran parte delle attività sanitarie in Sardegna senza la trasparenza richiesta a un soggetto pubblico"*. Perciò, all'**annuncio del presidente Solinas**, l'ex consigliere regionale **Dedoni** lo ha ringraziato per essere intervenuto con il primo atto ufficiale della *Legislatura*: *"Ha messo fine alla coda velenosa di pasticci e clientele che il centrosinistra*

stava cercando di consumare a mandato ormai concluso, in particolare nella sanità. Un progetto fortemente voluto dal dg Moirano che rischiava di dare la luce a una sorta di 'Ats parallela' a conduzione pubblico-privata, senza alcuna garanzia di trasparenza e di correttezza nella gestione della sanità pubblica. I primi atti nell'avvio della società consortile, dalla nomina degli amministratori alle selezioni per il personale, non hanno fatto altro che confermare tali preoccupazioni".

L'ultima creatura nata in '**casa**' **Pigliaru-Arru-Moirano** avrebbe dovuto, dopo la decisione dell'Esecutivo regionale di rescindere la convenzione, sostituire l'**Aias** (Associazione italiana di assistenza agli spastici) nell'assistenza a migliaia di **pazienti**: *"Persone bisognose di cure e riabilitazione, affette da gravi patologie e disabilità - ha aggiunto **Dedoni** - Non vorremmo che il progetto che mirava a fare di 'Sas Domos' un 'cavallo di Troia' attraverso cui far passare una miriade di attività che niente avevano a che fare con la sua finalità di partenza finisca per danneggiare proprio i soggetti più deboli, che rischiano di ritrovarsi privi di qualsiasi forma di assistenza". (red)*

(sardegna.admaioramedia.it)